

Scrivere per... imparare a scrivere.
Laboratorio di scrittura in una classe quinta di
scuola primaria

*Convegno ASLI Scuola
Scrivere nella scuola oggi. Obiettivi, metodi, esperienze
Siena, 12-14 ottobre 2017*

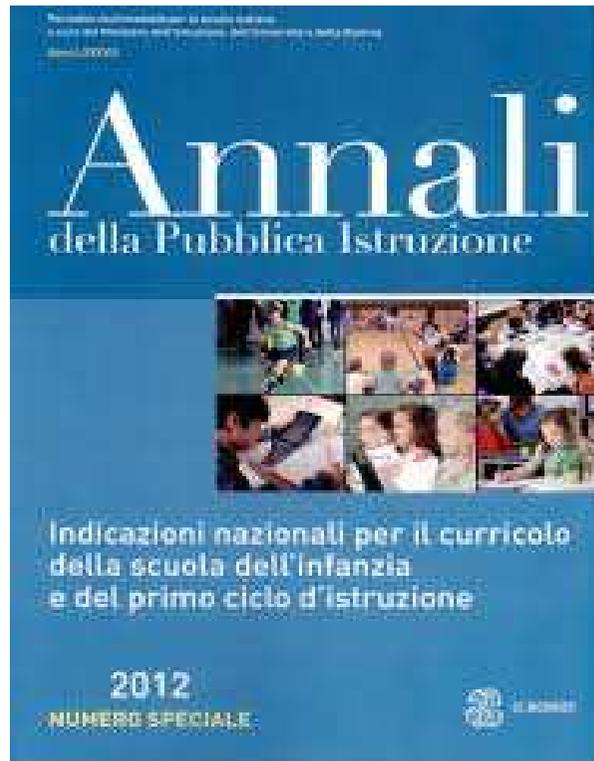
Paola Borghi
docente di scuola primaria
I.C. 5, Modena

paolaborghimo@gmail.com

INDICE

- le *Indicazioni nazionali*
- l'ipotesi di fondo
- modelli teorici di riferimento
- contesto di riferimento
- il laboratorio di scrittura
- le produzioni scritte
- che cosa non ha funzionato
- in conclusione

Le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* del 2012, circa le competenze di scrittura da raggiungere al termine della scuola primaria, parlano di un discente che



“[...] Scrive testi corretti nell’ortografia, chiari e coerenti, legati all’esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.”

(Indicazioni nazionali, 40)

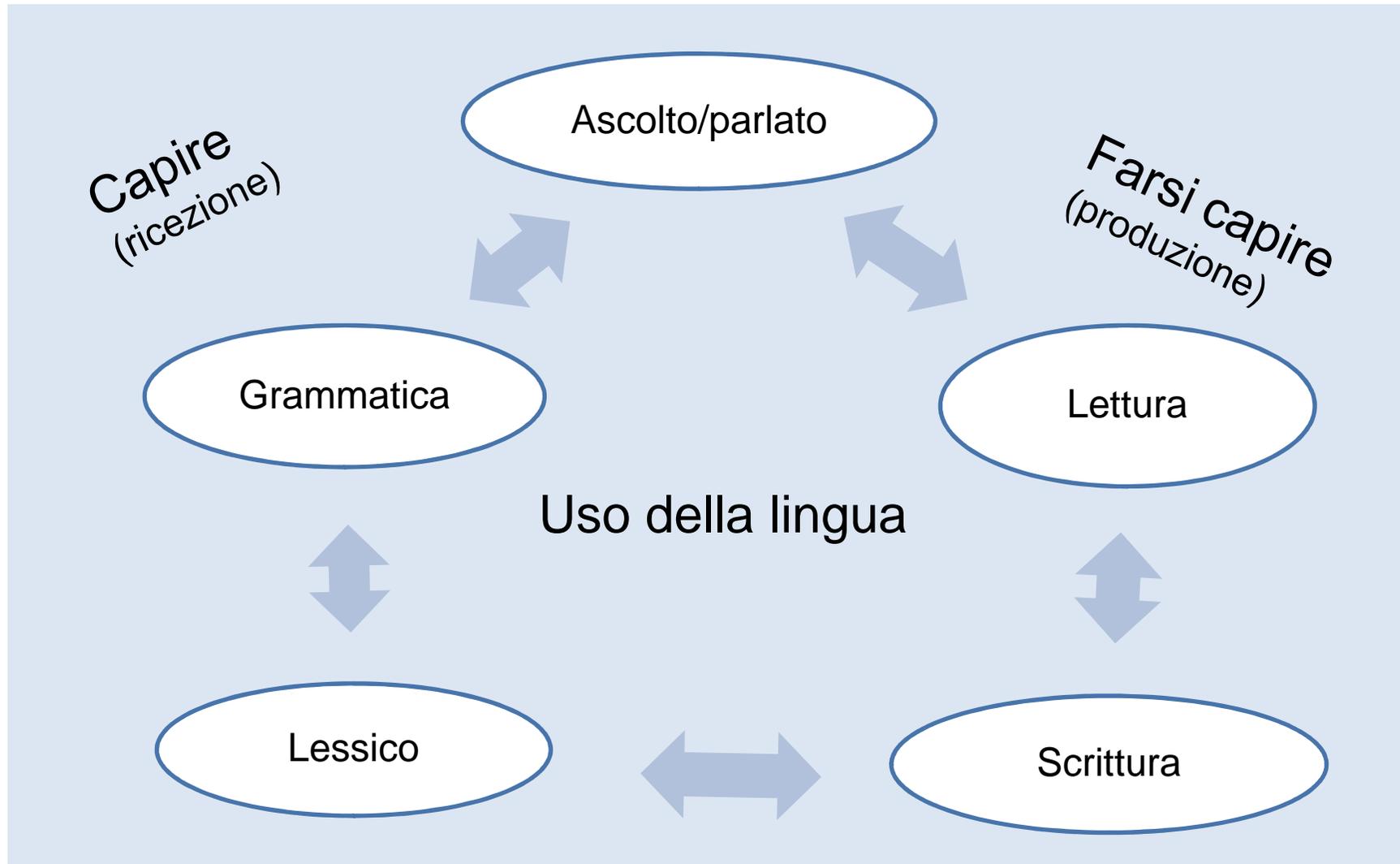
Indicazioni nazionali

Suddivisione degli obiettivi di apprendimento per *Italiano*

- Ascolto e parlato
- Lettura
- Scrittura
- Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo
- Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

MA

Lingua come **sistema integrato di comunicazione** costituito da codici, verbali e non verbali, in uso all'interno di una comunità in un determinato periodo storico



Ipotesi di fondo del laboratorio:

- potenziare parallelamente queste componenti (e sottocomponenti) in un'ottica **multimodale e di interconnessione** ha, nello specifico, una ricaduta positiva su ciascuna di esse e, più in generale, favorisce un armonico sviluppo del sistema lingua nel suo complesso;
- in particolare, la frequentazione contestuale di tipi di discorso diversi, scritti e orali, contribuisce a comprendere e selezionare con maggiore accuratezza le proprietà del testo obiettivo.

Modelli classici di scrittura

1) Hayes e Flower; 2) Bereiter e Scardamalia; 3) Zimmerman e Risemberg

1) Scrittura come...processo di
problem-solving

Contesto del compito

Processi cognitivi:

pianificazione
trascrizione
revisione

Memoria a lungo termine



2) Continuum tra...

“dire ciò che sanno”
(*knowledge telling*) e

“trasformare” le loro
conoscenze (*knowledge
transforming*)

3) processi di autoregolazione:
- autoefficacia;
- motivazione

Composizione della classe

- Classe quinta: **25** bambini di cui 13 femmine e 12 maschi;
- 5 bambini multilingue di cui 1 certificato per ADHD (sindrome da deficit di attenzione e iperattività);
- 1 bambino con DSA (disturbo specifico dell'apprendimento);
- 4 bambini con BES (bisogni educativi speciali)

- Insegnante prevalente: **20** ore + 2 di contemporaneità (italiano, matematica, inglese, scienze e tecnologia, musica, ed. fisica);
- Insegnante a completamento: **5** ore (storia, geografia e arte);
- Insegnante di religione: **2** ore;

Tempo normale: **27** ore/sett.

...abituati sin dalla prima classe a confrontarsi con diverse **modalità** di discorso, scritto e parlato, utilizzando diversi **canali**, sia grafico-visivo, che fonico-uditivo .

Individuare e...

- motivazione a scrivere;
- conoscenze dell'argomento;
- conoscenza del genere di discorso (tipologia testuale) e relativa struttura;
- distanza dall'interlocutore (spaziale e temporale), quindi la mancata condivisione del contesto;
- non sapere chi sarà il lettore;

prevenire le difficoltà

- partire dal loro interesse;
- costruire conoscenze comuni;
- offrire modelli (*modelling*)/spiegazioni esplicite;
- fare esempi pratici in classe;
- esplicitare il futuro lettore;

- tempi di svolgimento del compito;
- tenere sotto controllo più compiti contemporaneamente;
- uso di strategie mirate di autoregolazione;
- timore della valutazione da parte dell'insegnante (voto/giudizio).

- diluire i tempi;
- suddividere i compiti e assegnarli in successione; graduare le difficoltà del compito;
- esplicitare/sperimentare le strategie che aiutano;
- favorire il lavoro di gruppo e la valutazione tra pari; esplicitare e condividere i criteri di valutazione.

Il laboratorio di scrittura

alcuni esempi di attività



Leggere per capire



SHERLOCK, LUPIN E IO
Il tuo della dama nera

Sherlock Holmes, Arsène Lupin e Irene Adler si incontrano nell'estate del 1870

↓

Si tre vanno spesso in una casa abbandonata, situata su un'isola vicino al porto, dove potevano chiacchierare e stare in pace.

↓

Un giorno tornando al porto, videro un cadavere di un naufrago sulla spiaggia accanto.

↓

Iniziarono ad investigare dopo avere trovato un biglietto con su scritto "Il mare cancellerà le mie colpe"

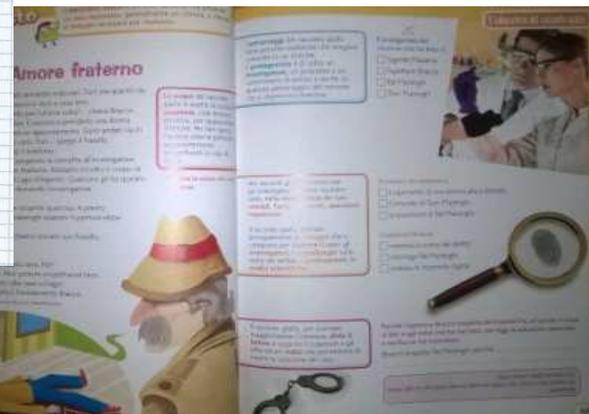
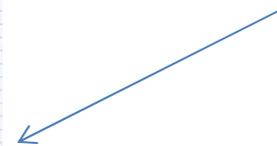
↓ *sull'uomo morto?*

Scoprirono tante cose su quest'uomo, come il suo nome, Julien Laxot.

↓

Intanto si era sparsa la voce di quanto era accaduto, ma anche che alla

Parlare per farsi capire
(pratica quotidiana di narrazione orale in 4 minuti sulla traccia di una scaletta scritta)



Pagine tratte dal testo in adozione "Wiki libro", letture, F. Fortunato, Minerva Scuola

Capire i testi continui e...NON continui

Unità 4 Diventa un lettore esperto

Per collaborare alle indagini dell'ispettor Rossi devi prima riconoscere i tipi di documento trovati nelle tasche degli individui sospettati. Osservali e indicali con il numero.

scontrino ricevuta biglietto

Indizi

1

TAVERNA DEGLI ARTISTI
V. LE VESPUCCI 15
ROMA
TEL 06 8542339

2 X COPERTO EURO 5,00
2 X LASAGNE 24,00
2 X FILETTO GORGO 48,00
DESSERT 5,00
NATURALE BOTTIGLIA LAMBRUSCO 2,00
TOTALE EURO 99,00
CONTANTE 99,00
RESTO 0,00
TAVOLO 19
07/02/12 23:13 SF. 000E
/F KU 96024322

Il racconto giallo

Sospettato A

- Il giorno 7 febbraio alle ore 23 si trovava:
 - a letto in casa sua
 - al bar
 - al ristorante
- Era:
 - con altre due persone
 - con un'altra persona
 - solo
- Il sospettato:
 - non ha bevuto
 - non ha mangiato i dolci
 - non ha mangiato le verdure
- Ha pagato con:
 - 9 euro
 - 99 euro
 - 100 euro

Il racconto giallo

2

MULTIPLEX CAGLIARI

TITOLO CERA GLACIALE 4 - CONTINENT ALLA DERIVA

IMPORTO Prezzo 68€ euro TARIFFA ROTTO 4,50 euro

Prezzo tot: 72,50 euro

DATA 06/02/12 ORA 20,00

SALA 4 POSTO 14

FILA Q

Sospettato B

- Il giorno:
 - 32 gennaio
 - 10 giugno
 - 6 ottobre
- Era:
 - con un bambino
 - con una donna
 - solo
- Si trovava a:
 - Cagliari
 - Multiplex
 - Roma
- È andato:
 - al cinema
 - al supermercato
 - in biblioteca

3

Acconciature Barbara
Barbara Andrea
Via Genova, 47 - 52050 Arezzo

Ricevuta Fidejussoria
Pettiniera
del Centro Storico
del Comune di Arezzo
del Comune di Arezzo

XNR 1234678 /12

DATA 11-11-2011 NUMERO INVIOLATO

| Quantità, natura e qualità dei servizi | IMPORTO |
|--|---------|
| Spesso | € |
| X Taglio | € 30 |
| Pigiama | € |
| X Colore | € 40 |
| Barba | € |
| Manicure | € |
| Massaggio | € |
| Totale | € 70 |

Sospettato C

- Si chiama:
 - Andrea
 - Barbara
 - non si sa
- Il giorno:
 - 11 ottobre
 - 11 novembre
 - 20 novembre
- Si trovava a:
 - Arezzo
 - Genova
 - non si sa
- È andato:
 - al bar
 - al museo
 - dal parrucchiere
- Il colore originale dei suoi capelli è:
 - biondo
 - castano
 - non si sa

Testo non continuo

Pagine tratte dal testo in adozione "Wiki libro", letture, F. Fortunato, Minerva Scuola

Modena, 7 gennaio 2016

A caccia di indizi...

su un volantino pubblicitario

Città Dei Ragazzi
CENTRO NUOTO

C.O.N.I. F.I.N.
CENTRO NUOTO
CITTÀ dei RAGAZZI
Giuffrè di Benatti Elisabetta

OFFRE CORSI INVERNALI ED ESTIVI

BAMBINI dai 5 ai 13 anni
- Pomeridiani dal lunedì al sabato
- Intensivi alla mattina (solo estivo)

RAGAZZI E RAGAZZE
- Bisettimanali

UOMINI
- Serali bisettimanali

DONNE
- Bisettimanali mattutini
- Primo pomeriggio
- Serali

AQUAGYM DONNE
- Mattutini da lunedì al sabato
- Serali al mercoledì

NUOTO LIBERO
CORSI DI RIABILITAZIONE

PER INFO E ISCRIZIONI
059.3092650

SIAMO IN VIA SASSI, 114 MODENA

TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ SONO RISERVATE AI SOCI.
CONVENZIONATE CON CUS MODENA

Leggi il volantino e rispondi alle seguenti domande.

• Dove si trova il centro nuoto (indica città e via)?

MODENA 114, VIA SASSI

Come si chiama?

CITTÀ DEI RAGAZZI

• Per partecipare ai corsi bisogna essere soci del centro nuoto:

Sì No Non si può sapere

• I corsi sono aperti a tutti:

Sì No Non si può sapere

• I corsi si tengono sia in gennaio/febbraio che in giugno/luglio:

Sì No Non si può sapere

• I corsi sono divisi per età:

Sì No Non si può sapere

• I corsi per gli adulti sono suddivisi per sesso:

Sì No Non si può sapere

• In quali giorni della settimana si tengono i corsi per bambini?

DAL LUNEDÌ AL SABATO

E in quale parte della giornata?

AL POMERIGGIO

• Secondo te quante volte dal 1° al 27 febbraio potranno seguire il corso i ragazzi e le ragazze (puoi guardare il tuo diario):

2 8 5/6

• Gli uomini potranno nuotare solo di sera:

Sì No Altro

• Le donne invece:

solo di mattina mattina/pomeriggio/ sera

solo dopo pranzo/sera

• Il centro nuoto fa parte di due organismi nazionali: quali?

C.O.N.I./F.I.N.

Secondo te cosa significano queste due sigle?

1) Comitato olimpico nazionale italiano

2) Federazione italiana nuoto

• Secondo te chi ha disegnato questo volantino?

Elisabetta Benatti Non si può sapere.

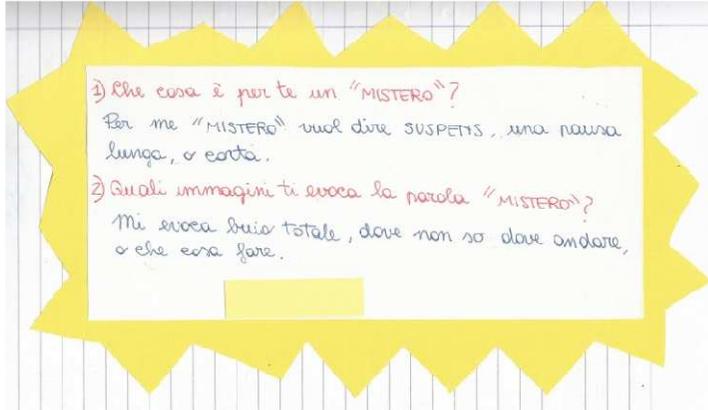
• Cosa posso fare se desidero conoscere il costo dei corsi?

BISOGNA CHIAMARE A QUESTO NUMERO:

059.3092650

Leggere per capire... testi diversi

Affinare lo sguardo: brainstorming con domande stimolo



Che cos'è per te un "mistero"?

- A.: per me è come una cosa da scoprire.
- E.: per me è un problema che si risolve solo scovando e mettendo insieme tanti indizi.
- I.: una cosa che ha segreti.
- G.: è una cosa che devi risolvere e nessuno sa.
- G.: qualcosa che all'apparenza non si scopre; solo se indaghi bene puoi scoprirlo.
- V.: qualcosa che si cela dietro a qualcosa che appare inutile o insensato
- A.: un caso da risolvere molto intricato o una cosa che gli altri non fanno.
- L.: un problema che nessuno ha risolto ed è un caso molto complesso [...]

Quale immagine ti evoca la parola "mistero"?

- A.: una nebbia fitta fitta e un posto che si allontana sempre più e non riesci a raggiungere.
- E.: un punto interrogativo o un investigatore che segue le orme di un eventuale ladro.
- I.: una casa con le finestre a pezzi infestata.
- G.: una stanza buia con tutte le porte chiuse e non sai come uscire; e anche Sherlock Holmes.
- A.: un esempio che tu compri del pollo fritto, quando ritorni a casa metti il pollo fritto sul divano, vai in bagno e, dopo tornato dal bagno non trovi più il pollo fritto. Oppure vai in cantina e poi, la porta si chiude da sola e si spegne la luce e qualcuno ti dà un pugno.
- L.: una via deserta, di notte, con la nebbia e la strada.
- N. una lente d'ingrandimento che guarda una goccia di sangue o traccia sul pavimento.
- A.: una lente d'ingrandimento che segue delle impronte.
- G.: un investigatore e degli indizi, qualcosa che si cela nel buio, un dilemma.
- R.: mi evoca un buio totale, dove non so andare o cosa fare.
- F.: suspense, buio, nebbia.
- S.: un nodo che nessuno riesce a districare. [...]

Le principali parti del discorso: nomi, aggettivi, verbi

Modena, 19 novembre 2015
A CACCIA DI ... PAROLE!
La parola "MISTERO", quali altri NOMI ti evoca?

VICLOQUESCO
CRUCIVERBA
POLIZIA
INVESTIGATORE

PROBLEMA
INTELLIGENTE
ASSASSINI
AGENTE
SOSPETTO
SEGRETO
ENIGMA
SPARIZIONE
DOMANDA
CASO
RISERVATEZZA
OMBRA
PROBLEMA
SUSPENSE
INDAGINE
CADAVERE
INDIZIO
TRACCIA
MASCHEMATO
POLIZIESCO
INTRIGANTE

Espandere il lessico

Modena, 24 novembre 2015
La parola "MISTERO" quali AGGETTIVI ti evoca?

SANGUINOSO
PAVROSO
VENDICATIVO
SPAVENTOSO
MISTERICO
INTRICATO
OSCURO
IMPOSSIBILE
MORTALE
AGGHIACCIA
MALINTENZIONATO

Modena
La parola "MISTERO" quali VERBI ti evoca?

COLLEGARE
INVESTIGARE
ISPEZIONARE
RIFLETTERE
CERCARE
INDAGARE
DEDURRE
RAGIONARE
OSSERVARE
ANALIZZARE
SCOPRIRE
SOSPETTARE
SVELARE
TRACCE
INDIZI
PRENDERE
APPUNTARE

Usare il dizionario

Da non confondere con la FAMIGLIA

LESSICALE dove il "PEZZO" che hanno in comune è la RADICE

Come abbiamo ragionato?

Abbiamo ASSOCIATO queste parole in base al TRATTO SEMANTICO un "PEZZO" del loro SIGNIFICATO legato al "MISTERO".

CAMPO SEMANTICO

Insieme di parole di una lingua che si riferiscono alla stessa area di significati; devono avere in comune almeno una parte di significato

Es. COLORE: bianco, nero, rosso, verde, rosa, ecc.

FAMIGLIA DI PAROLE (LESSICALE)

Insieme di parole che hanno in comune la medesima radice etimologica.

Es. COLORE: colorifico, colorante, colorare, colorato, colorabile, ecc.

PORTA: portone, portale, portiera...

DENTE: dentifricio, dentiera, dentina, dentale, dentizione...

DENTE: radice, pulce, masticare, gengiva...

PORTA: uscio, legno, vetro, maniglia, serratura... e.i.

Espandere il lessico

compito

tra gli aggettivi del campo semantico di

"MISTERO", seleziona i sinonimi e trova

contrari.

SINONIMI

misterico

inspiegabile

indescrivibile

ovale ce n'è una che non c'entra con le altre.

ottolineata.

FAMIGLIA LESSICALE

cartoccio cartolina

cartone cartello cartilagine

cartiera cartoleria

b) Indica perché non c'entra con le altre.

- A. Non deriva da carta
- B. Non è un nome
- C. È di genere femminile
- D. È una parola variabile

CONTRARI

manifestato

invisibile

decifrabile

scrutabile

comprensibile

penetrabile

noto

chiaro

rivelato

applicabile

Usare il dizionario

Senza dimenticare le prove INVALSI...

Modena, 9 dicembre 2015

NOME O VERBO?

C6. Indica se la parola sottolineata ha la funzione di nome o di verbo.
Metti una crocetta per ogni riga.

| | Nome | Verbo |
|--|-------------------------------------|-------------------------------------|
| a) Mia madre dice sempre che ho un <u>aspetto</u> trasandato | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b) <u>Aspetto</u> mia sorella da un'ora | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| c) <u>Sogno</u> spesso di volare | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| d) Ho fatto un <u>sogno</u> bellissimo: volavo | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e) Ti <u>porto</u> a vedere la barca di mio zio | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| f) La barca di mio zio è ormeggiata nel <u>porto</u> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Ora inventa tu un esercizio con altri **nomi/verbi**

| | | |
|--------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| <u>Lava</u> la tua maglietta. | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| La <u>lava</u> fuoriesce da vulcano. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Che <u>faccia</u> gli affari suoi. | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Mai vista una <u>faccia</u> così. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

C4. Nel seguente periodo, quanti sono i verbi?
"Agnese dormiva ancora, quando il gatto balzò sul letto, le andò vicino e, leccandole la mano che aveva posato sul cuscino, la svegliò".

A. Quattro
B. Cinque
C. Sei
D. Sette

Indica se ciascuna delle seguenti parole è un verbo, è un nome oppure può essere sia verbo che nome.

Metti una crocetta per ogni riga.

| Parole | Verbo | Nome | Sia verbo che nome |
|---------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| a) dicendo | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b) ricamo | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| c) vinceremo | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d) accaduto | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| e) distribuzione | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f) fatto PART.PASS. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

Costruire attività di comprensione

Adesso "alleniamo" la nostra capacità di osservare. Ti sei sentito un buon osservatore?
ho osservato con attenzione il caso.
Proviamo, allora, a risolvere il nostro primo caso.

CASO N. 1...

Sei un commissario di polizia. Ricevi una segnalazione di avvenuto furto a casa del signor Rossi e ti rechi immediatamente sul luogo. La porta è stata scassinata. Qualcuno è entrato nello studio del signor Rossi e ha messo tutto in disordine dove conservava un volume antico dal valore incalcolabile che ora purtroppo non si trova più in circolazione. Il proprietario ti fornisce una foto della camera prima del furto. Paragona le due immagini e controlla se manca qualcosa.

Hai capito bene? Controlla.

Il tuo ruolo è

- ufficiale di polizia
- agente
- vigile

Cosa è successo?

- tentato rapimento
- rapina
- furto con scasso

L'oggetto rubato è

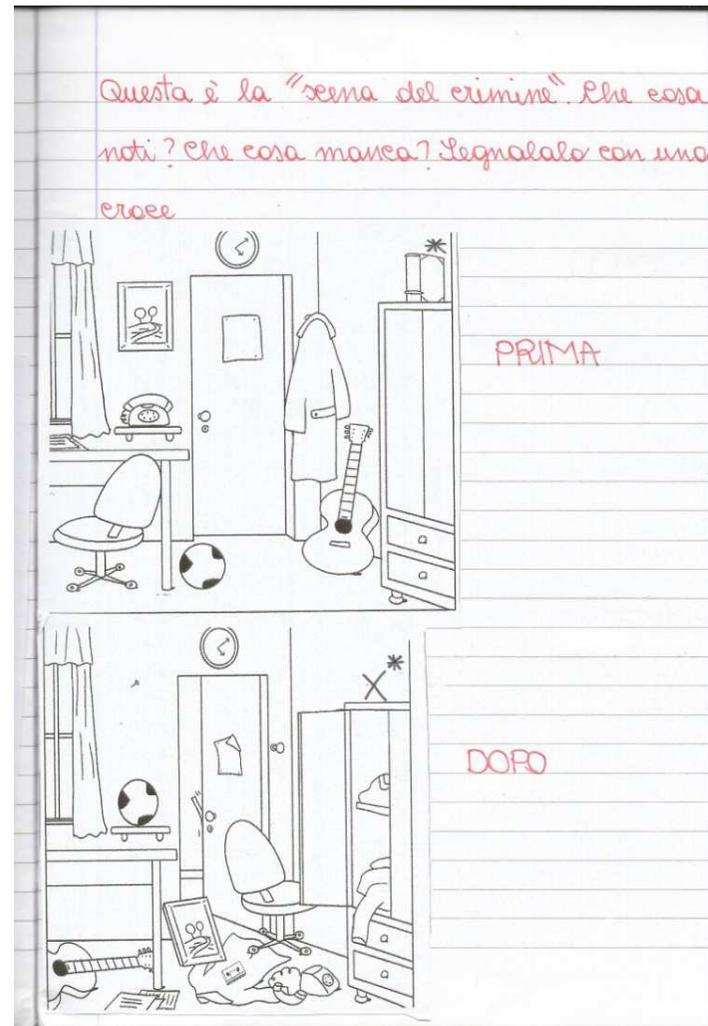
- un contenitore
- un'antica misura
- un libro

L'oggetto rubato

- vale moltissimo
- non si può calcolare
- non ha valore

L'oggetto rubato

- è un pezzo unico
- circola poco
- ne esistono poche copie



(Testi e immagini tratti da un lavoro di Maria Ghirardi

http://www.gessetticolorati.it/appcoop/wp-content/uploads/2014/08/racconto_giallo.pdf;

le attività di comprensione del testo, invece, sono state da me ideate)

...

La signora Verdi, che vive nell'appartamento adiacente a quello del signor Rossi, dice di aver visto uscire furtivamente dall'appartamento visitato dai ladri il signor Bianchi che abita proprio nel palazzo dirimpetto. Erano circa le quattordici. Il signor Rossi dichiara che di solito a quell'ora nessuno è in casa.

La signora Verdi descrive il signor Bianchi: camicia rossa, calzoncini verdi, calzoncini bianchi e aveva in mano un libro.

Svolgi un'indagine a casa del signor Bianchi; la porta è socchiusa, entri ed ecco ciò che trovi in bagno e in camera da letto.

Hai capito bene? Controlla.

La signora Verdi abita

- di fianco al signor Rossi
- di fronte al signor Rossi
- insieme al signor Rossi

Il signor Bianchi abita nel palazzo

- di fianco al signor Rossi
- dietro al signor Rossi
- di fronte al signor Rossi

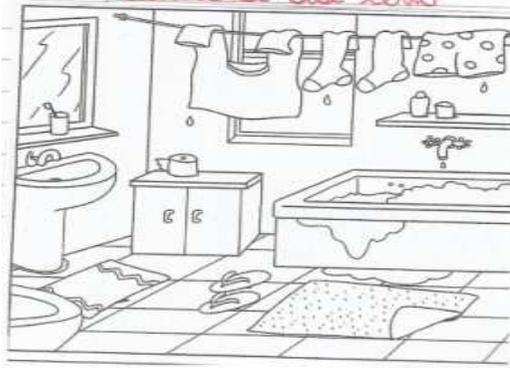
Il signor Bianchi esce dalla casa del signor Rossi

- di nascosto
- con la refurtiva
- lentamente

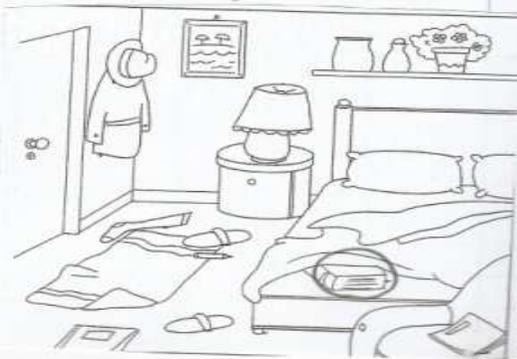
Il signor Bianchi indossava

- calzoncini bianchi
- camicia rosa
- calzoncini bianchi

PRIMA
camera da letto



DOPO
bagno



(Testi e immagini tratti da un lavoro di Maria Ghirardi,
http://www.gesetticolorati.it/appcoop/wp-content/uploads/2014/08/racconto_giallo.pdf;
 le attività di comprensione del testo, invece, sono state da me ideate)

Moventi a confronto...

A CACCIA DI MOVENTI!

Segna con una croce se il movente è plausibile oppure no; se non lo è spiega perchè.

1) A., L., L.

Il signor Bianchi aveva bisogno di soldi, un imprenditore voleva comprare il libro, quindi il signor Rossi ha accettato di rubarlo per conto dell'imprenditore.

SI NO

Il signor Bianchi aveva un debito con il signor Rossi, quindi si è v

SI NO

2) E., V., F.

Il signor Bianchi ha rubato il libro per poi venderlo e ricavare mol

SI NO

Il signor Bianchi voleva vendicarsi di qualcosa successa con il sig

SI NO

3) G., F., E., R.

Il signor Bianchi voleva il libro del signor Rossi, quindi lo andò a r

SI NO

Il signor Bianchi ha a casa sua una copia del volume antico. Il sig...
libro. Il signor Bianchi lo vuole rubare per vantarsi di avere il libro originale o per venderlo a
scopi illeciti.

SI NO

4) D., D., E., S.

Le famiglie del signor Bianchi e del signor Rossi hanno da sempre una grande rivalità tra loro.
Entrambe le famiglie avevano partecipato ad un'asta per acquistare il prezioso volume, ma fu la
famiglia del signor Rossi ad aggiudicarselo per soli dieci euro in più di quelli offerti dalla famiglia
Bianchi. Da quell'episodio le due famiglie iniziarono ad odiarsi.

SI NO

① Concordate insieme gli indizi che provano

la colpevolezza del signor Bianchi.

② Formulate delle ipotesi circa il MOVENTE

che spinge il signor Bianchi a commettere

il furto

③ INDIZI: disordine in camera, causato dalla

spinta nel muro, nascandogli al

soffitto, oggetto in questione trovato

sotto le coperte del sospettato: è il

colpevole

al mondo e vale molto, quindi vale la pena rubarlo per essere famoso.

Il signor Bianchi vendette il prezioso volume ad un'asta dove partecipava anche il signor
Rossi. La vendita fu fatta da quest'ultimo. Il signor Bianchi, invidioso, tramò vendetta.

Il signor Bianchi vendette il prezioso volume al signor Rossi, ma il signor Bianchi
non glielo volle riappropriarsene.

Il libro è di valore inestimabile. Ciò spinge per gelosia il signor Bianchi a
rubarlo per darsi arie dicendo di avere un libro unico al mondo, e anche per

per imparare a sostenere le proprie opinioni in pubblico, ad argomentare...

Le attività preparatorie per la produzione del testo sono state accompagnate da altri tipi di attività, anche trasversali, quali:

- giochi linguistici: cruciverba, rebus, puzzle di parole, *qual è il colmo?*, cornici...
- giochi di gruppo: caccia al tesoro, trova l'oggetto scomparso, *who is it?*...

che hanno sollecitato contemporaneamente altri tipi di competenze testuali e abilità linguistiche e comunicative come *dare istruzioni, descrivere, utilizzare il lessico appropriato, costruire frasi corrette, fare inferenze...*

Lavoro di gruppo

Risolvi il caso:

...poi scrivi il testo

LE INDAGINI DI LEO
2938°
Enigma poliziesco illustrato
(La soluzione è a pagina 46)

NON SPARATE SUL VICINO

1. Dapprima si scosse dal signor Cordi, che lo ha chiamato e lo aspetta con impazienza.

2. Il colpevole sembra: Bonelli, che avrebbe fatto fuoco mentre Cordi lavorava nel suo giardino.

3. Adesso Leo vuole sentire che cosa ha da dire al riguardo il vicino di Cordi.

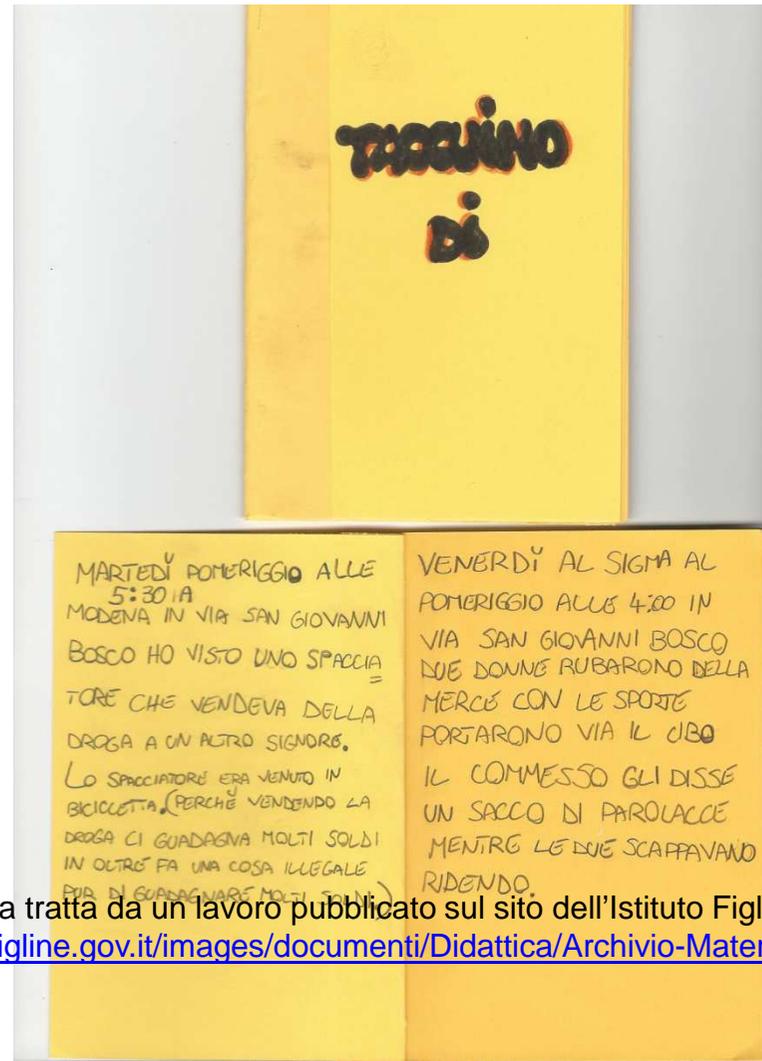
4. Bonelli non sembra affatto sorpreso dalla visita di Leo, e ritorna l'accusa contro l'altro.

5. A questo punto anche senza ulteriori approfondimenti, Leo ha già capito chi è stato.

Quale dei due vicini ha veramente sparato: Cordi oppure Bonelli?

- Consegna: adesso *traduci* il fumetto in racconto ricordando che il lettore **NON** vedrà le immagini;
- discorso indiretto
- descrizioni di ambienti e personaggi
- esplicitare pensieri/ riflessioni dei personaggi
- esplicitare antefatto, movente e passaggi logici che conducono ad individuare il colpevole

Ora siamo pronti a fare i detective...



L'idea del taccuino è stata tratta da un lavoro pubblicato sul sito dell'Istituto Figline Valdarno <http://www.comprensivofigline.gov.it/images/documenti/Didattica/Archivio-Materiali/Lingua-Italiana/Percorsi-classi-cl-5-Enigma-mistero.pdf>

Dalle loro osservazioni all'incipit selezionato collettivamente

QUANDO?

Mercoledì scorso era una serata un po' noiosa. Avevo finito di leggere "Harry Potter" e non avevo nessun altro libro da iniziare. La TV trasmetteva film che avevo già visto e i miei genitori avevano visite, robe da "grandi". Così, per passarmi un po' il tempo mi sono messa davanti alla finestra a guardare il cielo: era una notte scura e limpida e si distinguevano bene le stelle.

DOVE?

Mentre ero intenta a contarle, ecco che **all'inizio della mia via** vedo avanzare **un uomo**; niente di strano, se non fosse che, nonostante il buio, **nascondeva il volto dietro un giornale, come se stesse leggendo, e ogni tanto sollevava la testa verso l'alto, come per controllare se qualcuno lo stesse osservando.**

CHI?

L'ANTEFATTO



Esempi di testi...estremi

[...] L'**uomo** sembrava aspettare **qualcuno**; dopo dieci minuti **quel "qualcuno"** arrivò: **un drappello di uomini** in tuta nera e con passamontagna si fermarono da **lui**. Poi **si diressero** gli uni verso la Banca Popolare, mentre **l'altro** verso una casa malandata. **I ceffi** erano armati; giunti alla banca, fecero irruzione, mentre il tecnico della banda disattivava gli allarmi e le telecamere. Alcuni di loro si diressero al caveau, lo scassinarono e rubarono quasi tutto. **Il tizio con il giornale** tornò alla banca con una Mercedes-Benz, **caricò** i suoi uomini e il bottino.

Tutto questo riuscii a vederlo perché la banca è poco distante da casa mia. Non riuscii a contattare la polizia perché il telefono era scarico. Mio padre aveva *appena* congedato l'ospite e *così* riferii ciò che avevo visto; *quando* dalla finestra vide la banca scassinata restò di stucco e corse giù nel parcheggio.

Il papà, con la sua auto, guidò fino alla centrale di polizia. L'ispettore Davide, al corrente dell'accaduto, diede subito inizio alle indagini. La squadra volante della polizia si diresse alla banca.

I ladri si erano scordati **un quanto**. *Grazie a quello* la polizia scientifica riuscì a rintracciare il proprietario; *così* gli agenti si diressero verso una casa malandata, la casa del proprietario del quanto.

All'esterno trovarono la **Mercedes-Benz nera...** **quella che** avevo visto io; fecero irruzione nella catapecchia e arrestarono tutta la banda, presero tutta la refurtiva e anche la Mercedes-Benz. La refurtiva fu riportata alla banca. Il giorno dopo trasmisero alla tv l'accaduto. I ladri erano stati arrestati; e la banda era stata fermata per sempre!

Perfino sui giornali parlarono di me e io diventai conosciuta in tutto il quartiere.



1 versione

[...] L'uomo si era seduto su una panchina dell'autobus; dopo qualche minuto arrivò l'autobus dal quale scese una donna. L'uomo e la donna andarono in una casa lì di fronte. Si misero davanti alla finestra della casa della donna. **Vidi l'uomo dare una scatola alla donna.**



Dissi ai miei genitori dell'accaduto, ma loro non mi cedettero, allora chiamai il famoso detective Conan. Dalla finestra vidi arrivare Conan, scesi, gli andai in contro e gli raccontai tutto l'accaduto. Conan decise di investigare più accuratamente. **Conan, visto che aveva identificato il volto dell'uomo decise di cercarlo nell'elenco dei ricercati. Conan capì che la signora stava corrompendo l'uomo, e se non l'avrebbe aiutata l'avrebbe denunciata.** Conan contrattò con l'uomo e gli disse che non l'avrebbe messo in galere *se l'avrebbe aiutato.*



L'uomo quella sera contrattò con la donna il loro solito affare. L'uomo diede alla donna dei gioielli finti; **però la signora gli disse che non aveva più bisogno di lui perché avrebbe già guadagnato molto a un mercato illegale. L'uomo disse alla donna che l'avrebbe portata lui al mercato illegale** ma...la portò alla centrale di polizia con l'inganno; la donna venne arrestata e l'uomo no e i gioielli vennero restituiti ai legittimi proprietari.

LA REVISIONE

Se imparare a scrivere è riscrivere...ci proviamo

- revisione tra pari
- revisione sollecitata dall'insegnante con domande poste alla fine del testo
- revisione sollecitata dall'insegnante con domande mirate inframmezzate al testo

Alcuni esempi:

[...] Quella sera **Tom, Jekil, Herry, James e Spritz la banda scassini** si erano sparsi in città per scoprire eventuali vie di **acerrime rivali spie delit (brave) il cui nomi erano: Skipper, Covaschi, Rico e Soldato**. [...] scampo per poi poter scappare dai piedi piatti e dalle

[...] La banda scassini procedeva nella direzione della banca. Entrati nella banca Jekil fece per aprire il caveu quando scoprì che era già aperto e dentro non c'erano soldi. In quel preciso momento entrarono le spie delit e **dopo entrarono i militari armati** che iniziarono a sparare, ferendo a morte spritz. A casa della "famosa" bambina di dodici anni si erano riuniti anche i componenti **della banda "metal-dector". La banda era composta da Jeremi, Bob, Reif, Tans, Billy e Menal (la "bambina")**. Sentivano di aver fatto la cosa giusta. Intanto i militari non vedendo più nessuno andarono via. La banda delit stava per arrestare la banda scassini, ma... facendo una rapida intuizione e vedendo che il furgone degli "scassini" era vuoto concordarono l'"innocenza" degli "scassini". Tom raccontò la sua ipotesi e la banda [...]

Controllo struttura:

coerenza, coesione e completezza;

la storia si sviluppa in modo chiaro, lineare e comprensibile?

le frasi sono ben "agganciate" una all'altra in modo coerente?

Mi sono aiutato andando a capo quando cambio argomento?

I verbi esprimo con precisione lo sviluppo dell'azione? Concordano tra loro?

Controllo contenuto:

È sempre chiaro "chi fa cosa, come e perché"?



2 versione

[...] L'uomo si era seduto su una panchina dell'autobus. Dopo qualche minuto arrivò l'autobus dal quale scese una donna. L'uomo e la donna andarono in una casa lì di fronte. Si misero davanti alla finestra della casa della donna. Vidi l'uomo dare una scatola alla donna. **(come collegate questa parte a ciò che segue?)**

Dissi ai miei genitori dell'accaduto, ma loro non mi credettero, allora chiamai il famoso detective Conan. Dalla finestra vidi arrivare Conan, scesi, gli andai incontro e gli raccontai l'accaduto. Conan decise di investigare più accuratamente. Conan, visto che aveva identificato il volto dell'uomo **(come aveva fatto?)** decise di cercarlo nell'elenco dei ricercati. Conan capì **(da cosa?)** che la donna stava corrompendo l'uomo; la donna stava minacciando l'uomo che se non l'avrebbe aiutata, l'avrebbe denunciato alla polizia per i furti e che aveva fatto in passato. Conan contrattò con l'uomo e gli disse che non l'avrebbe messo in galera se l'avrebbe aiutato.

L'uomo quella sera contrattò con la donna il loro solito affare **(quale?)** [...]

3 versione

[...] L'uomo si era seduto su una panchina della fermata dell'autobus. Dopo qualche minuto arrivò l'autobus dal quale scese una donna. L'uomo e la donna andarono in una casa lì di fronte e, poco dopo, apparvero alla finestra: l'uomo diede una scatola alla donna.

Dissi ai miei genitori dell'accaduto, ma loro non mi credettero, allora chiamai il famoso detective Conan. Dalla finestra lo vidi arrivare, scesi, gli andai incontro e gli raccontai l'accaduto. Conan decise di investigare più accuratamente. **Si appostò dietro ad un cespuglio e quando l'uomo uscì dalla casa, Conan lo guardò in volto, consultò l'elenco dei ricercati e lo identificò: era Jack Patterson, un noto ladro.**

Il giorno dopo Conan andò a casa sua e, interrogandolo, scoprì che la donna lo stava ricattando: se non l'avesse aiutata, l'avrebbe denunciato alla polizia per i furti che aveva fatto in passato. Conan contrattò con Jack e gli disse che non l'avrebbe messo in galera, se l'avesse aiutato.

Jack quella sera contrattò con la donna il loro solito affare, **cioè scambiare i gioielli con i soldi;** [...]

CHE COSA NON HA FUNZIONATO

- le istruzioni esplicite generali;
- l'alto numero di allievi;
- la revisione tra pari;
- la revisione con domande finali;
- i tempi.

IL FATTORE TEMPO

Modulo orario su base settimanale del nostro plesso

| classi | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
|-------------|------------------|---|-------|---|---|
| Italiano | 7 | 7 | 7 (6) | 6 | 6 |
| matematica | 7 | 7 | 6 | 6 | 6 |
| scienze | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| tecnologia | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| geografia | 1 | 1 | 1 (2) | 2 | 2 |
| inglese | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| ed. fisica | 1 + 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| arte e imm. | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| musica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| R. C. | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| totale | 27 ore/settimana | | | | |

[...] È responsabilità di tutti i docenti
garantire la padronanza della lingua
italiana [...]

Indicazioni Nazionali, 34

Considerazioni finali

I testi prodotti dai bambini confermano sostanzialmente che:

- Il processo di costruzione del testo è in continua evoluzione e non si esaurisce (forse nemmeno) con l'età adulta; aiutare i ragazzi a familiarizzare *precocemente* con i testi contribuisce a svilupparlo positivamente;
- praticare diverse tipologie di testo/discorso sin dai primi anni della scuola primaria favorisce lo sviluppo di competenze (non solo) di scrittura (anche perché la maggior parte dei testi è mista);
- Portare avanti attività relative alle diverse abilità linguistiche in tutti gli ambiti disciplinari contribuisce a migliorare le competenze (non solo) di scrittura.

Bibliografia

- Andorno, C. (2003), *Linguistica testuale. Un'introduzione*. Roma: Carocci.
- Calò, R. (2003), (a cura di), *Scrivere per comunicare inventare apprendere. Percorsi curricolari per la scuola dell'obbligo*. Milano: Franco Angeli.
- Calò, R. (2015), *Educazione linguistica e plurilinguismo. Dal progetto europeo al contesto italiano*. Roma: Aracne.
- Cisotto, L. (2006), *Didattica del testo. Processi e competenze*. Roma: Carocci.
- Colombo, A. (2002), *Leggere. Capire e non capire*. Bologna: Zanichelli
- Colombo, A. (2011), *"A me mi". Dubbi, errori, correzioni nell'italiano scritto*. Milano: Franco Angeli.
- Fornara, S. (2010), *La punteggiatura*. Roma: Carocci.
- Giuliano, P. (2004), *Abilità narrativa ed emarginazione sociale*. Napoli: Liguori.

- *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* in *Annali della Pubblica Istruzione* (2012), Firenze: Periodici Le Monnier.
- Lo Duca, M. G. (2003), *Lingua italiana ed educazione linguistica. Tra storia, ricerca e didattica*. Roma: Carocci.
- Lo Duca, M. G. (2004), *Esperimenti grammaticali. Riflessioni e proposte sull'insegnamento della grammatica dell'italiano*. Roma: Carocci.
- Lumbelli, L. (2009), *La comprensione come problema. Il punto di vista cognitivo*. Roma: Laterza.
- Mc Arthur, C., Graham, S., Fitzgerald, J., (a cura di), (2016), *Handbook of writing research*. New York: The Guilford Press.
- Ong, W. J. (2014), *Oralità e scrittura. Le tecnologie della parola*. Bologna: Il Mulino.
- Orsolini, M., Pontecorvo C., (a cura di), (2007), *La costruzione del testo scritto nei bambini*. Roma: Edizioni Kappa
- Palermo, M. (2016), *Linguistica italiana*. Bologna: il Mulino.
- Solarino, R. (2009), *Imparare dagli errori*. Napoli: Tecnodid.
- Voghera, M., (2014), *Grammatica e modalità: un rapporto a più dimensioni*, in S. Lubello (a cura di), *Lezioni di italiano: riflessioni sulla lingua del nuovo millennio*, Bologna: il Mulino

Sitografia

- Calaresu, E. (2016), *Dialogicità e Grammatica*: http://www.aitla.it/wp-content/uploads/2017/02/001_Calaresu.pdf
- *Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica*, G.I.S.C.E.L., (1975): <http://www.giscel.it/?q=content/dieci-tesi-leducazione-linguistica-democratica>
- Pallotti, G., “Osservare l'interlingua”: <http://interlingua.comune.re.it/>